

LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE DI GOVERNO DELL'ENTE

mandato 2022-2027



Comune di Lissone

Via Gramsci, 21
20851 Lissone (MB)

039 73971
pec@comunedlissone.it

Sommario

Premessa	3
La situazione Attuale: gli elementi di criticità	4
Linea programmatica n. 1: Rinnovare la città e i processi con le attività ordinarie	5
Linea programmatica n. 2: Viabilità e parcheggi: mobilità vicina a cittadini e commercianti	7
Linea programmatica n. 3: Innovare: un processo che non si ferma mai	9
Linea programmatica n. 4: La Persona al centro	10
Linea programmatica n. 5: La tutela della disabilità	11
Linea programmatica n. 6: Lo sviluppo economico come il connubio tra cultura commercio e arredo urbano	12
Linea programmatica n. 7: La sicurezza	13
Linea programmatica n. 8: La cultura e lo sport	14
Linea programmatica n. 9: La tutela del verde dell'ambiente	15
Linea programmatica n. 10: L'assetto del territorio	17

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 46, comma 3, del d.lgs. 267/2000 *“Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”*.

Lo Statuto della città di Lissone, all'art. 11 (rubricato *“Linee programmatiche dell'azione di governo dell'Ente”*), prescrive che le linee programmatiche vengano presentate al Consiglio Comunale, per l'approvazione, entro centoventi giorni dall'insediamento dello stesso.

Le linee programmatiche si articolano in 10 paragrafi, contenenti indirizzi strategici che potranno variare o evolvere, nel corso del mandato, in funzione del contesto sociale, politico, economico e sanitario di riferimento.

Non si può non pensare agli scorsi 5 anni e a tutto quello che è successo (pandemia, guerra in Ucraina) per non strutturare delle linee programmatiche con un discreto grado di flessibilità, che tengano traccia sia di ciò che si completa sia di ciò che si sostituisce per l'eventuale cambiamento di contesto, sempre tenendo un'evidenza scritta dei cambiamenti e delle ragioni del cambiamento medesimo.

Non si può inoltre non pensare ai progetti avviati dalla precedente amministrazione e non completati: saranno esaminati da un apposito gruppo di lavoro tecnico – politico che avrà l'obiettivo di portare a termine il progetto, ma con le eventuali migliorie che questa amministrazione riterrà di apportare.

Riteniamo che solo così si potrà strutturare un programma serio e, soprattutto, efficace per il bene della città.

LA SITUAZIONE ATTUALE: GLI ELEMENTI DI CRITICITÀ.

Il contesto di riferimento delle presenti linee programmatiche è caratterizzato dai seguenti elementi di criticità:

- La situazione economica di tante famiglie che stanno vivendo in condizioni di estrema difficoltà;
- La crisi economica e l'inflazione galoppante che, oltre che sulle famiglie, pesa anche sul sistema economico della città impattando sul settore industriale, sull'artigianato e sul commercio di vicinato;
- La competizione con le piattaforme di acquisto online che mette in difficoltà specialmente la piccola attività commerciale familiare;
- La pesante situazione economica ereditata dalla precedente amministrazione: è innegabile che il bilancio ultimo approvato dalla precedente amministrazione manifesta un'evidente e pesante sofferenza dei conti pubblici sia per la spesa corrente che sul fronte degli investimenti;
- La condizione di strade e marciapiedi, tema particolarmente attenzionato dai cittadini, che devono essere rivisti e ispirati al principio di accessibilità;
- L'assenza di strumenti di dialogo e confronto della città con la cittadinanza: dialogare con i cittadini può voler dire prendersi delle critiche, a volte aspre, ma una buona amministrazione deve saper ascoltare le istanze dei lissonesi;
- Progetti iniziati e mai terminati: questa criticità crea un enorme fastidio nei cittadini che vedono l'inizio di opere senza poi capire perché non vengono portate a termine;
- La percezione di insicurezza: i lissonesi non possono capire chi si diverte a distruggere la "cosa pubblica" e chiedono che chi lo fa venga individuato e paghi il danno arrecato alla comunità;
- Uno elevato consumo di suolo che richiede una riflessione attenta e pragmatica degli obiettivi e azioni in materia di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr. 31/2014 smi.

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: RINNOVARE LA CITTÀ E I PROCESSI CON LE ATTIVITÀ ORDINARIE

Un'amministrazione efficiente deve garantire la manutenzione ordinaria in modo che non siano necessari interventi straordinari, complicati e costosi e sia assicurato il decoro della Città.

L'evidente situazione di criticità nella manutenzione ordinaria del patrimonio comunale impone quindi di considerare strategico l'obiettivo di (ri)organizzare una normale amministrazione.

Noi consideriamo la normale amministrazione come una serie di attività di livello importante, che implicano un notevole sforzo in termini economici e organizzativi e quindi consideriamo la "normale amministrazione" un obiettivo rilevante nelle linee programmatiche.

La normale amministrazione degli interventi di manutenzione ordinaria dovrà svolgersi prima di tutto garantendo la più ampia responsabilizzazione gestionale sia nella fase di pre-intervento che nella fase di **verifica** post-intervento.

Al di là delle manutenzioni l'attività ordinaria include quei miglioramenti al modo di "lavorare": tutti i provvedimenti dovranno essere garantiti nell'ambito di un efficiente e analitico sistema di **controllo** affinché l'opera e/o l'intervento siano realizzati secondo le specifiche di acquisto.

La normale amministrazione è anche la revisione della pianta organica e la programmazione di un piano di assunzioni con particolare riferimento alle figure tecniche e un piano formativo annuale per un costante aggiornamento del personale comunale.

Dovrà essere efficientato per adeguarsi ai tempi e ai bilanci l'esistente ufficio di fundraising per una proattiva ricerca e partecipazione a bandi di finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Dovrà essere rivisto il Regolamento del Consiglio Comunale predisposto nell'ultima consiliatura con un maggiore focus sulle attività che possono essere informatizzate e allineamento con lo Statuto.

Tutte queste opere di normale amministrazione dovranno essere puntualmente **pianificate** nel DUP con obiettivi chiari, sfidanti e misurabili e **programmate** nel Piano della performance attraverso specifici obiettivi alla dirigenza.

Tutto il processo di selezione, attuazione e controlli dovrà essere inserito nel sistema di **controllo di gestione** per avere un'**analisi effettiva dei costi** e un conseguente strumento di programmazione e riprogrammazione.

Sarà quindi necessario investire in una riqualificazione della struttura burocratica dell'ente e nell'attuale organizzazione dei processi di lavoro affinché le esigenze primarie di funzionamento siano soddisfatte.

Si dovrà inoltre implementare un **sistema per la segnalazione**, da parte dei cittadini, delle problematiche da risolvere.

Dovrà in particolare essere dedicata attenzione a:

- Strade e marciapiedi da strutturarsi secondo il principio di accessibilità universale;
- Parchi e giardinetti, manutenzione del verde pubblico;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle unità scolastiche dando priorità all'adeguamento normativo per la sicurezza;
- Illuminazione pubblica, superando l'attuale situazione di stallo che vede da ben 9 anni un progetto di riqualificazione in attesa di definizione;
- Servizi Cimiteriali: oltre all'ordinaria gestione, la nostra Amministrazione creerà un sistema digitale di ricerca defunti nel cimitero e sistemi atti ad evitare furti e vandalismi;
- Riqualificazione di Piazza Mercato attraverso la sistemazione del manto stradale esistente e di attrezzature per garantire maggior sicurezza e fruibilità dei servizi annessi;
- Concludere il processo di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà dei due Piani degli Insediamenti Produttivi denominati "AP/C" e "D2/A" delle aree

LINEA PROGRAMMATICA N. 2: VIABILITÀ E PARCHEGGI: MOBILITÀ VICINA A CITTADINI E COMMERCianti

Di particolare importanza risulta sia la riqualificazione urbana di parti del tessuto urbano al fine di trasformarli in luoghi riconosciuti e riconoscibili dove i cittadini di Lissone possano valorizzare la propria identità, sia la rimodulazione sperimentale della ZTL per verificare, nel tempo, gli eventuali benefici economici riscontrabili dagli operatori commerciali del centro derivati dal maggior flusso di persone. Parallelamente risulta fondamentale la formazione di nuovi percorsi protetti nelle vie del centro prevedendo anche l'eventuale inserimento di nuove zone 30 Km/h.

La riqualificazione di via Carducci rappresenta un aspetto fondamentale per ridare alla stessa un significato di "porta d'ingresso" alla città di Lissone. Attualmente la strada risulta utilizzata quale infrastruttura di collegamento tra la SS 36 e il centro cittadino, ma non possiamo e non vogliamo limitarci a questo. Attività culturali, e manifestazioni e interventi di riqualificazione dovranno capitalizzare l'idea di donare alla strada un'identità e un riconoscimento funzionale.

Riqualificare significa anche la revisione del Piano Urbano del Traffico (PUT) per evitare da un lato percorsi tortuosi per gli spostamenti sud-nord e est-ovest della città, dall'altro un sovraccarico di traffico su alcune arterie che già da tempo sono segnalate come causa di ingorghi e code specialmente in certi orari della giornata. La revisione del PUT presuppone l'implementazione di strategie e azioni atte a fluidificare il traffico locale anche mediante il sostegno all'utilizzo di mezzi alternativi e sostenibili a quello privato. A livello intercomunale e nella fattispecie con riferimento al traffico indotto al traffico generato dalla SS 36, si intende attivare un dialogo con i comuni contermini e con la Provincia di Monza e Brianza al fine di valutare collegialmente azioni per una migliore gestione degli innesti alla Valassina.

Queste indicazioni di alto livello dovranno trasformarsi in azioni concrete come qui di seguito riportate:

- verifica e monitoraggio dell'assetto dei parcheggi a pagamento al fine di tutelare i bisogni dei residenti e dei commercianti;
- miglioramento della viabilità eliminando alcuni semafori sulle arterie;
- incrementare la visibilità dei passaggi pedonali;
- riqualificazione delle periferie, con particolare attenzione alle frazioni;
- riqualificazione di via Carducci che da porta d'ingresso alla città diventi non solo un corridoio per guidare le persone verso il centro di Lissone, ma anche un asse commerciale attrattivo degno di essere vissuto;
- riqualificazione di Via San Rocco / via Colnaghi;
- parcheggi rosa per donne in stato di gravidanza;
- rivisitazione della funzionalità della ZTL in accordo con gli esercizi commerciali presenti;
- sviluppo di percorsi protetti per i pedoni (es, mamme con passeggini, anziani o persone con disabilità ecc.) per l'accesso alle scuole e ai principali parchetti pubblici (es. aree gioco per bambini) con relativo piano di sistemazione dei marciapiedi con priorità per le aree di maggiore passaggio e densità abitativa e potenziamento delle zone 30Km/h;

- attenzione alla sicurezza dei collegamenti stradali esistenti che si ottiene attivando una manutenzione ordinaria pianificata e diffusa atta a facilitare flussi di smaltimento del traffico in orari di punta attraverso l'installazione, ad esempio, di semafori intelligenti e temporizzati;

LINEA PROGRAMMATICA N. 3: INNOVARE: UN PROCESSO CHE NON SI FERMA MAI

L'innovazione intesa come non accettare ciò che c'è e non pensarci più, non può e non deve far parte del modo di gestire la "cosa pubblica" di questa amministrazione.

La nostra linea innovativa è la costante ricerca per fare le cose che servono ma non ci sono, o le cose che ci sono ma non sono fatte come questa amministrazione vorrebbe farle.

Troppi processi informatizzati ma non integrati fra di loro rendono inefficiente il sistema nel suo insieme.

Innovazione significa anche avere la mente aperta a nuove idee che arrivino da tutte le parti, cittadini, associazioni, commercianti e implementarle all'interno di un piano strategico che tenga conto delle priorità e ovviamente delle risorse disponibili.

Ascoltare.

Le linee strategiche di innovazione su cui vogliamo agire sono riportate qui di seguito anche se già sappiamo che questa lista si allungherà nel corso della consiliatura:

- implementazione delle piattaforme comunali on-line e corsi in presenza che diano la possibilità a tutti i cittadini di comprendere i servizi online messi a disposizione del comune;
- implementazione della fibra ottica raggiungendo le zone oggi scoperte e, in particolare, periferie e frazioni attraverso potenziamento della rete Wi-Fi locale in tutta la città;
- avviare un piano di formazione per i dipendenti, come richiesto dall'ANCI, per creare dei nuovi profili professionali per la gestione dei fondi europei del PNRR.
- innovazione anche nelle politiche di bilancio per gestire efficacemente le risorse economiche anche attraverso un rigoroso processo di pianificazione e rendicontazione economico – finanziaria digitalizzato

LINEA PROGRAMMATICA N. 4: LA PERSONA AL CENTRO

Partendo dal presupposto che la famiglia è, e rimane, il fulcro della nostra comunità, occorre concentrare l'attenzione su azioni che tengano al centro gli interessi dei bambini e degli anziani, rafforzando i servizi già operativi sul territorio e potenziando forme di raccordo e interazione, anche sovracomunali.

I progetti che portano a superare le difficoltà che riguardano la conciliazione lavoro – famiglia devono avere una evidenza primaria nei programmi del nostro mandato. Quindi nidi, scuola primaria e secondaria, doposcuola, centri estivi, devono poter soddisfare questa esigenza e l'amministrazione deve operare per favorire questo obiettivo.

Sarà attuata una verifica per una eventuale modifica di applicazione delle tariffe e scaglioni ISEE (ad esempio introducendo il Fattore Famiglia Comunale) sempre con l'obiettivo di agevolare le famiglie composte da genitori che lavorano e con più figli.

E' chiaro a tutti che l'invecchiamento della popolazione porterà, fra pochi anni, ad una percentuale altissima di over 65. In questo senso si dovrà pianificare uno sviluppo adeguato dei servizi. Si dovrà verificare che la disponibilità di alloggi protetti soddisfi la richiesta.

Il coinvolgimento dei giovani nella vita cittadina è di fondamentale importanza. Vogliamo creare opportunità ed iniziative che li coinvolgano e li rendano partecipi sul territorio. Si punterà molto su iniziative culturali e sportive. Si dovranno offrire ai giovani occasioni di incontro e di svago, che possano diventare per loro anche opportunità di impiego, sostenendo l'imprenditoria giovanile.

Riconoscendone il valore educativo grande attenzione andrà dedicata alle Scuole Paritarie dell'infanzia che svolgono un compito sociale importantissimo; le famiglie che vogliono mandare i loro bambini a frequentare queste scuole devono avere degli aiuti sostanziali alle rette nella misura inversamente proporzionale all'ISEE e all'FFC (Fattore Familiare Comunale).

Intendiamo infine dedicare particolare attenzione alle donne, minori e a tutti i soggetti vittime di violenza tramite la costruzione di apposito centro anti violenza, con struttura di accoglienza in anonimato sul territorio che garantisca la prima messa in sicurezza. La struttura potrebbe ospitare soprattutto donne vittime di violenza dei Comuni Lombardi. Il centro dovrà avere apertura giornaliera costante e offrire in loco tutta l'assistenza necessaria (psicologica, legale, etc.) alle persone vittime di violenza, nonché promuovere attività di prevenzione della violenza stessa.

LINEA PROGRAMMATICA N. 5: LA TUTELA DELLA DISABILITÀ

Partendo dai principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, occorre promuovere politiche pensate con e per la persona, orientate a favorire il pieno godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà fondamentali.

Come primo atto abbiamo già sottoscritto l'adesione al progetto Disability-Card, al fine di riconoscere alle persone con disabilità e ai loro accompagnatori condizioni di accesso agevolato agli sportelli e ai servizi comunali.

Coinvolgeremo enti e associazioni pubbliche e private per lo studio e la realizzazione di progetti legati alla disabilità per arrivare ad un concetto di città con pieno accesso alle infrastrutture, ai servizi e alla mobilità.

Ispirandosi quindi ai principi della progettazione universale andrà nel tempo affermato il principio di accessibilità di infrastrutture e servizi, introducendo azioni tese a superare ogni forma di barriera architettonica e/o alla comunicazione, garantendo alle persone fragili e con disabilità la fruizione in autonomia e in sicurezza di luoghi, beni e servizi pubblici anche mediante l'attuazione di un Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA). Ma anche il pieno diritto alla mobilità: il comune aderirà e darà supporto allo sviluppo delle piattaforme informatiche istituite a livello governativo, tra cui il registro nazionale delle targhe associate a CUDE, per favorire il transito nella ZTL e/o l'individuazione degli stalli riservati alla sosta dei veicoli dotati di contrassegno, ispirandosi a progetti già sperimentati (tipo Progetto Simon).

In una logica di partecipazione e confronto con le associazioni territoriali che rappresentano le persone con disabilità e le loro famiglie ci adopereremo per incontri a tema nelle scuole favorendo il rispetto e la conoscenza dei diritti delle persone con disabilità.

Vogliamo una Scuola capace di non lasciare nessuno indietro. Stato e Regione mettono a disposizione strumenti e risorse che possono aiutare nella soluzione delle diverse problematiche. Attraverso le linee guida per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità fisica, intellettiva e sensoriale definite da Regione Lombardia vogliamo potenziare tutti i servizi per assicurare a tutti una scuola inclusiva e forte, che non lasci nessuno indietro e che sappia valorizzare le capacità di ogni studente

Per le persone con fragilità psichiatriche ci adopereremo per ripristinare il CPS a Lissone, cosicché le famiglie degli stessi non siano più obbligate a continui spostamenti negli altri comuni.

In una logica di prosecuzione di progetti già avviati, al fine di favorire lo sviluppo della persona con disabilità e prevenirne l'istituzionalizzazione, verranno promossi, ai sensi della legge 112/2016 ed in collaborazione con gli Enti del Terzo settore, progetti per il dopo di noi, mettendo a disposizione spazi idonei per sviluppare percorsi di autonomia e/o soluzioni abitative basate su gruppo appartamento e cohousing.

LINEA PROGRAMMATICA N. 6: LO SVILUPPO ECONOMICO COME IL CONNUBIO TRA CULTURA COMMERCIO E ARREDO URBANO

Il lavoro è uno dei principali temi su cui occorre focalizzare l'attenzione, in particolar modo in questo periodo di crisi post Covid-19.

Il nostro obiettivo è di favorire l'incontro tra domanda e offerta per sostenere imprese e commercianti locali al fine di potenziare l'economia cittadina.

Obiettivo primario è mantenere e sviluppare il brand "Lissone Città del design e arredo" e questo va operativamente supportato con eventi mirati come il "**Fuori Salone**", la "**Settimana dell'artigianato**" e "**Azienday**" in cui le imprese aprono ai ragazzi per mostrare le potenzialità, anche di lavoro, in questo settore.

Continueremo sulla strada del marketing digitale a supporto delle imprese con i progetti **Brianza Delivery** e **Lissone Home of Design**, tutto questo con un lavoro congiunto con le associazioni di categoria nell'ambito del DUC.

Per il commercio di vicinato, che oggi soffre la concorrenza dei nuovi modelli di acquisto sulle piattaforme online, obiettivo della nostra amministrazione sarà quello di portare i lissonesi e non, a vivere meglio la città e acquistare nei negozi locali.

Il principio basilare da seguire è, in prima battuta, la riqualificazione dell'arredo urbano e la facilità di movimento e parcheggio. Riqualificazione non solo del centro ma anche di altre aree e delle periferie.

Un altro modo per favorire il commercio di vicinato è il cosiddetto Centro Commerciale all'aperto, in pratica eventi da organizzare in collaborazione con le associazioni del territorio che attraggano i lissonesi e li spingano a vivere la città e di conseguenza a fare acquisti nei negozi di Lissone.

Ultimo, ma non per importanza, il nostro impegno per favorire l'apertura di nuovi negozi e uffici da parte dei giovani attraverso la possibilità di accedere a canoni agevolati.

LINEA PROGRAMMATICA N. 7: LA SICUREZZA

La sicurezza in una qualsiasi città è sempre più all'ordine del giorno e vivere e sentirsi sicuri nelle proprie case e nella propria città è un diritto di tutti i cittadini.

Purtroppo, questi anni sono stati contraddistinti da un diffuso senso di insicurezza. Il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza in combinazione con un sistema efficiente di illuminazione pubblica con nuovi punti luce in alcune zone garantiscono un elevato livello di sicurezza ed il benessere correlato.

Una città illuminata è una città sicura. Ma questo è solo il primo passo.

Il potenziamento dell'organico della Polizia Locale e la collaborazione con le forze dell'Ordine e con le associazioni ci permetteranno di avere un'efficace azione per prevenire e contrastare furti e truffe, le azioni inaccettabili delle baby gang, risolvere il problema dell'abbandono dei rifiuti e l'accattonaggio molesto.

Necessaria sarà la presenza delle forze dell'ordine per il presidio della città: ciò costituirà un deterrente importante. Così come l'estensione dei servizi di sicurezza nelle fasce serali e notturne.

Un essenziale aiuto per superare la carenza nell'organico delle forze dell'ordine saranno gli accordi con le associazioni di volontario per integrare alcune delle attività della Polizia Municipale, ad esempio, la sorveglianza dei bambini davanti alle scuole o nei parchi.

Un altro importante aspetto per coprire l'ambito della sicurezza individuale saranno delle lezioni specifiche, svolte dalle forze dell'ordine, nelle scuole medie e superiori per illustrare le tecniche di autodifesa e di guida sicura.

Controllo puntuale per i proprietari che, non mantenendo la ordinaria e straordinaria manutenzione delle loro proprietà, mettono a rischio la sicurezza di cittadini.

Attenzione, infine, agli anziani: vanno tutelati promuovendo e ampliando le iniziative antitruffa (stampa di pieghevoli, informazioni porta a porta ecc.) permettendo loro di venire a conoscenza dei classici raggiri che quotidianamente vengono praticati dai malviventi.

LINEA PROGRAMMATICA N. 8: LA CULTURA E LO SPORT

Lo sport è scuola di vita, ha una forte connotazione educativa e sociale e insegna il rispetto, il sacrificio e l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi ed è un ottimo veicolo per la socializzazione e l'inclusione.

Per valorizzare lo sport come uno dei punti cardine della nostra amministrazione si devono recuperare delle strutture esistenti e sistemare quelle attuali. Strategico sarà il recupero del Centro Sportivo di Via Cilea, attraverso una revisione completa del progetto esistente per definirne i possibili diversi usi (atletica, tennis, padel, etc.);

Un altro punto che ci preme di evidenziare è che l'eccellenza sportiva va aiutata: ci sono sport, specialmente individuali, in cui atleti che devono gareggiare in tornei regionali o nazionali devono far conto solo dell'ausilio delle famiglie. Noi, per gli atleti meritevoli e in accordo con le società sportive, forniremo un contributo economico.

La nostra amministrazione realizzerà un'area feste e per eventi culturali e che sia un centro di aggregazione giovanile.

Garantire l'accesso alle discipline sportive e sperimentare lo sport integrato tra soggetti disabili e normodotati.

Continueremo a supportare le attività museali del MAC (Museo di arte contemporanea) con una stretta collaborazione tra assessore e direzione del Museo.

Riorganizzeremo gli orari di apertura della biblioteca, compresa eventuale apertura serale, così da renderla più fruibile e attenta alle esigenze di studio dei giovani.

Creeremo un Centro Polifunzionale-culturale utilizzando edifici già esistenti dove potrebbero trovare spazio attività culturali cicliche e coordinate per giovani, adulti e anziani (in quest'ultimo caso sul modello dell'Università della Terza Età).

Nel medesimo centro potrebbero avere luogo anche eventi espositivi (ad esempio, produzioni artigianali e artistiche locali) e attività ricreativo-sanitarie come corsi di ginnastica antalgica, di difesa personale o momenti di aggregazione (es. mamme con bimbi in età prescolare).

LINEA PROGRAMMATICA N. 9: LA TUTELA DEL VERDE DELL'AMBIENTE

L'ambiente e la salute si tutelano anche con la cura e l'ampliamento del sistema del verde sviluppando, anche su scala comunale, la Rete Verde e la Rete Ecologica in coerenza con la normativa vigente nonché con un'oculata raccolta e gestione dei rifiuti associata al tema della riqualificazione energetica.

Particolare attenzione sarà posta non solo all'efficientamento energetico degli edifici, ma anche alle cosiddette Fonti di Energia Rinnovabile (FER). Lo studio per introdurre energie rinnovabili e il relativo sviluppo sul territorio non può più attendere anche in considerazione della difficile crisi energetica che tutti noi stiamo vivendo e sarà uno dei primi provvedimenti della nostra amministrazione. Infatti, considerata la rilevanza di questo tema oltre all'attuazione del progetto di efficientamento energetico di molteplici stabili comunali si intende attivare la prima Comunità Energetica a scala locale sfruttando anche le opportunità messe a disposizione dalla Lr. 2/2022 *"Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetica Rinnovabile (CER) in Lombardia. Verso l'Autonomia energetica"*.

Attenzione sarà inoltre posta al tema del cambiamento climatico. Si intende promuovere un piano adattamento al cambiamento climatico al fine di meglio gestire su scala locale le isole di calore che si generano in corrispondenza dei mesi più caldi dell'anno e realizzare il Piano d'Azione Energia Sostenibile e Clima (PAESC) al fine di promuovere azioni capaci di orientare le scelte pubbliche e private verso azioni di mitigazione e adattamento.

Il tema dell'abbandono dei rifiuti troverà un rinnovato impegno dove saranno perseguiti con tutti i mezzi a disposizione coloro che, incuranti del decoro urbano e del vivere civile, abbandonano rifiuti sul territorio. Controllo del territorio, anche mediante l'attivazione di Guardie Ecologiche Volontarie al fine di prevenire e contrastare questi fenomeni assieme ad un maggior sforzo comunicativo per la riduzione della parte indifferenziata della raccolta e per una maggior capacità di recupero di materiali.

Un ulteriore sforzo, in collaborazione con Gelsia, sarà quello di implementare la cura e la pulizia delle strade, con raccolta di segnalazioni e controlli a campione da parte dei tecnici del Comune.

Il verde pubblico va curato e mantenuto e la creazione di zone a verde come quelle in Piazza della Libertà necessita di evidenti costi di manutenzione che non possono sempre gravare sul bilancio comunale. L'incremento del verde dev'essere prioritariamente attuato mediante azioni di collaborazione tra pubblico-privato in modo da garantire nel tempo non solo la realizzazione, ma anche un'adeguata manutenzione.

Sarà necessario garantire la miglior fruibilità possibile alle nostre aree verdi, anche attraverso un'assidua manutenzione delle attrezzature esistenti quali panchine, cestini per l'immondizia, giochi per i bambini sicuri e puliti.

Si intende inoltre incrementare le aree per la realizzazione di orti urbani la cui realizzazione è valutata come un'ottima iniziativa da ampliarsi tramite una negoziazione con le proprietà private.

Al fine di migliorare la pulizia delle strade ma anche la qualità della vita dei nostri amici a quattro zampe si rende necessario implementare Aree Cani di adeguate dimensioni che possano realmente permettere ai cani un idoneo movimento, con all'interno zone

distinte per cani di piccola e grossa taglia, installazione di Box stradali per la raccolta di sacchetti per le deiezioni.

Infine, la valorizzazione del Parco Urbano, quale vero polmone verde di Lissone nel quale potranno prendere posto anche attività di educazione ambientale, eventualmente attraverso istituzione di un Centro Educazione Ambientale. Il Parco Urbano dovrà inoltre implementare la sua accessibilità e attrattività mediante lo sviluppo di connessioni sostenibili con le altre aree verdi presenti sia sul territorio di Lissone che nei comuni contermini. Un sistema di sviluppo ragionato di connessioni ciclopedonali anche a scala territoriale potrà rappresentare un utile strumento per far conoscere il nostro territorio anche a coloro che abitano in paesi contermini.

LINEA PROGRAMMATICA N. 10: L'ASSETTO DEL TERRITORIO

Con riferimento all'ultimo rapporto Ispra 2022 sul consumo di suolo si evince che il Comune di Lissone è uno dei territori più urbanizzati d'Italia con una percentuale di consumo di suolo pari al 71,3%. La Legge regionale 31/2014 *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato”* detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e il Comune di Lissone, in conformità alla normativa vigente nonché agli strumenti sovraordinati sia a scala regionale (Piano territoriale regionale) sia a scala provinciale (Piano territoriale di Coordinamento Provinciale) intende adeguarsi ai dettami di riduzione del consumo di suolo sviluppando un Piano di governo del territorio in linea con la normativa e la strumentazione vigente. La variante alla strumentazione urbanistica vuole inoltre affrontare alcuni limiti presenti nell'attuale PGT favorendo la riqualificazione delle aree degradate e/o abbandonate sviluppando azioni rivolte alla rigenerazione urbana in conformità ai dettami della L.r. 18/2019 *“Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali”*. Tali azioni dovranno essere sviluppate al fine di favorire il potenziamento del sistema dei servizi laddove carente e consentire una progressiva deimpermeabilizzazione del territorio venendo così incontro ai dettami del Regolamento Regionale 7/2017 in materia di invarianza idraulica.